



14 luglio 2024

XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe: ore 8,30 - ore 10,30 - ore 18,30

Sabato 13 luglio: Santa Messa *vigiliare*: ore 18,30

Chiamati e mandati

Molti, nella storia, hanno creduto di poter dire che Dio fosse con loro. La liturgia di oggi ci offre una chiave di lettura per comprendere perché buona parte di essi non abbiano poi compiuto azioni granché edificanti.

Il vero profeta agisce nel mondo, ma non per il mondo. Sia le parole di Amos nella prima lettura, sia le indicazioni di Gesù ai Dodici nel brano del vangelo di Marco sembrano suggerire questa semplice verità: chi agisce per se stesso, utilizzando metodi troppo simili a quelli delle potenze terrene, non è né mandato, né accompagnato, né protetto dal Signore.



Dal Vangelo secondo Marco

(Mc 5, 21-43)

Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria.

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i

vostri piedi come testimonianza per loro».

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.


Parola del Signore.



Questo brano del vangelo di Marco ci permette di individuare alcune caratteristiche del missionario, cioè di ogni vero cristiano: alla missione non si va, ma si è mandati; non si

è mandati da soli ma in comunità («a due a due»); durante la missione non si trasmettono teorie ma si liberano gli uomini dalle forze che li opprimono; non si impone ma si offre.

PREGHIERA COLLETTA*

 Padre,
che chiami tutti gli uomini
a essere tuoi figli in Cristo,
concedi alla tua Chiesa
di confidare solo nella forza dello Spirito
per testimoniare a tutti
le ricchezze della tua grazia.
Per il nostro signore Gesù Cristo,
tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

*Domenica XV del Tempo Ordinario, *anno B*



14 luglio 2024 - **Domenica del Mare**

**Dicastero per il Servizio dello
Sviluppo Umano Integrale**



Ogni anno nella seconda domenica di luglio si celebra la *Domenica del Mare*. Le comunità cattoliche di tutto il mondo pregano per coloro che lavorano nel settore marittimo e per chi si prende cura di loro. Per l'occasione, il

Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, Cardinale Michael Czerny SJ, invia un Messaggio a tutte le persone impegnate in questo comparto e a cappellani e volontari attivi nella pastorale del mare.



La Domenica del Mare è un'occasione per richiamare l'attenzione su uno dei settori di cui poco si parla ma che è al centro della vita di ognuno. Come sottolinea nel Messaggio il Prefetto “i marittimi sono tra i membri meno visibili di tutta l'umanità. Eppure, è attraverso i loro sforzi invisibili che possiamo far fronte a molte delle nostre necessità”. Sforzi che spesso si imbattono in ingiustizie, sfruttamento e disuguaglianze. Per questo, **la Chiesa**

accompagna e difende i lavoratori e, come dichiara il Cardinale Czerny, “è meraviglioso quando i volontari, i cappellani e i membri delle chiese locali portuali, che si impegnano nella pastorale marittima, difendono la dignità e i diritti dei marittimi”.



È attraverso il mare che la Chiesa si è formata e diffusa in tutto il mondo. Salpando e approdando in porti lontani, gli Apostoli e i missionari

hanno portato la Buona Notizia fino agli estremi confini della Terra. L'esperienza di allora può essere di ispirazione anche per la Chiesa di oggi perché come evidenzia il Cardinale “ogni nuova imbarcazione che arrivava significava maggiori incontri e scambi, maggiore

apertura alle novità e alle immense possibilità che si aprivano oltre le coste locali”.



Ll Messaggio è rivolto ai marittimi di ogni provenienza e fede perché, chi lavora nel settore, arriva da tutti i paesi e professa tutte le religioni del mondo. **L'impegno della Chiesa è includerli senza distinzioni per crescere insieme nella comprensione e nella solidarietà** così che “la gente del mare possa sentirsi parte della Chiesa ovunque vada”.

